



Società Italiana di Statistica

Istituita come ente morale con R.D. 13 luglio 1939

Riformulazione dei criteri e parametri per la valutazione delle domande di abilitazione scientifica nazionale

Premessa

La Società Italiana di Statistica già nel 2009 aveva avviato, anche su sollecitazione del CUN, un'ampia riflessione sull'opportunità di individuare parametri legati alla produttività scientifica in vista delle ipotesi di riforma che andavano emergendo riguardo le modalità di valutazione dei candidati a idoneità o abilitazione scientifica. Successivamente, con l'approvazione della legge 240/2010 e prima dell'emanazione del DM 76/2012, la SIS aveva approfondito tali riflessioni anche tenendo conto del nuovo impianto normativo.

Il risultato di tale riflessione è contenuto in alcuni documenti (vedi

http://old.sis-statistica.org/files/pdf/2009/requisiti_minimi_per_laccesso_alle_valutazioni_comparative.pdf e la successiva integrazione del 18 aprile 2011, entrambe disponibili sul sito della SIS).

Il Consiglio direttivo ritiene ancora sostanzialmente valida l'impostazione a suo tempo data per la definizione di parametri per disciplinare sia l'accesso dei candidati sia l'inclusione in liste da cui selezionare i commissari per le abilitazioni a I e II fascia.

Il documento a suo tempo prodotto sui requisiti minimi poggiava sull'idea che fosse possibile stabilire dei parametri largamente condivisi che consentissero di escludere candidati molto al di sotto dei livelli di performance scientifica attesa per la fascia di riferimento. Tali parametri potevano essere individuati anche sulla base di un'analisi della produzione scientifica del settore (i) guardando anche gli esiti dei precedenti concorsi di idoneità o di abilitazione e (ii) esaminando la produzione scientifica complessiva e i profili dei docenti in ruolo di I e II fascia e dei ricercatori. I parametri risultanti tengono conto contemporaneamente di quantità e qualità della produzione.

Vi era poi stata attenzione a che tali parametri:

- potessero essere interpretati agevolmente da ciascun candidato e dai commissari stessi;
- potessero essere aggiornati periodicamente sulla base dell'analisi dei dati disponibili su produzione scientifica per settore e fascia nonché risultati delle precedenti tornate di abilitazione;
- potessero essere formulati per tenere conto, qualora necessario, di eventuali specificità dei singoli SSD.

Le mediane

La successiva emanazione del DM. 76/2012 che ha poi disciplinato l'accesso alle prime tornate di abilitazione scientifica nazionale (peraltro non escludendo che le Commissioni potessero ammettere

eccezioni) è andata in una direzione diversa, quella dei parametri fissati guardando alle mediane della distribuzione di alcune misure di produzione scientifica.

Tale procedura presenta numerosi inconvenienti e inoltre, per i settori non bibliometrici, si è rivelata confusa e non sempre volta a garantire soglie rigorose.

In particolare, per le prime tornate delle ASN si sono considerate le distribuzioni del numero di 3 tipologie di pubblicazioni per SSD e per le diverse fasce di docenza universitaria:

- a) libri (dotati di ISBN)
- b) articoli in rivista o capitoli di libro (con ISBN)
- c) articoli su riviste della Classe A.

con riferimento temporale limitato all'ultimo decennio.

Si noti che nei settori di riferimento per la SIS i libri costituiscono una categoria di pubblicazioni che viene utilizzata molto di rado e con la difficoltà aggiuntiva di non essere in grado di distinguere efficacemente un volume il cui scopo è prevalentemente didattico da uno scientifico.

La definizione delle liste di riviste di Classe A attuata dall'ANVUR, per molti versi discutibile, presenta tuttora gravi incongruenze e non è stata aggiornata in modo coerente negli anni (come previsto dal DM).

Per accedere alle abilitazioni occorre avere un numero di pubblicazioni che in almeno una delle classi sopra citate fosse superiore (strettamente) alla mediana della distribuzione del numero di pubblicazioni in a, b, o c per i docenti di quel settore per la fascia di pertinenza.

Con riferimento all'utilizzo delle mediane conviene ricordare che:

- trattandosi di variabili di conteggio la mediana sarà in gran parte dei casi un valore intero osservato con una data frequenza (frequenza anche elevata nel caso di distribuzioni concentrate su pochi valori bassi - ed è il caso del numero di libri e delle pubblicazioni di classe A) così per alcune distribuzioni che risulterà avere un valore strettamente superiore alla mediana un numero (anche di molto) inferiore al 50% dei soggetti;
- le variabili definite in a), b) e c) non presentano una correlazione marcata, pertanto il superamento di una delle mediane avverrà comunque per una percentuale di individui elevata (ben superiore al 50%) e spesso senza che il superamento di una sola mediana corrisponda a un profilo di produzione scientifica che abbia caratteristiche di qualità e di quantità minimi condivisibili (ad esempio, si superava la mediana per il numero di libri in tutti settori qui considerati avendo una sola monografia spesso di carattere didattico);
- il calcolo degli indicatori è soggetto a imprecisioni dovute alla incompletezza delle fonti necessarie a valutare la distribuzione per la quale poi calcolare la mediana.

Tuttavia il principale aspetto critico riguarda il fatto che utilizzare la mediana (e analogo ragionamento vale per un qualsiasi altro percentile) di una distribuzione significa che se in una comunità si è acquisito un elevato standard complessivo di produzione scientifica non si capisce perché possano partecipare alle abilitazioni soltanto i candidati che abbiano una produzione scientifica superiore a quella del 50% dei colleghi della fascia superiore.

Si ricorda infine che qualsiasi indicatore ha comunque il difetto di approssimare (di molto) il reale valore del candidato e che la produzione scientifica deve essere poi valutata nel dettaglio dalla commissione.

L'alternativa di considerare soglie minime di qualità fissate periodicamente appare quindi più equa, più praticabile e di gestione più agevole. Ed è quindi in questa direzione che è orientata la proposta di parametri minimi formulati dalla SIS.

La proposta SIS

Nel consiglio direttivo del 22 ottobre scorso la SIS ha ritenuto opportuno riproporre, con alcune minori modifiche, le soglie e i parametri a suo tempo definiti nei documenti citati in premessa. Essi tengono conto dell'analisi dei dati disponibili e le soglie sono fissate in modo coerente con i risultati delle valutazioni comparative più recenti, delle tornate di abilitazioni scientifica nazionale e dei dati relativi alle pubblicazioni dei docenti dei settori interessati. Inoltre i parametri erano stati esaminati da un'ampia Commissione ed era stata coinvolta per quanto possibile la comunità scientifica di riferimento.

La proposta va considerata come una realistica e perseguibile alternativa ai parametri fissati sulla base delle mediane. Tuttavia il suo pregio risiede nella specificità dei parametri per i Settori Concorsuali (SC) qui considerati. Se si dovesse pervenire a parametri per uno spettro più ampio ed eterogeneo di discipline la proposta andrebbe riesaminata di conseguenza.

SC di riferimento

13/D1STATISTICA

(SSD: SECS-S/01 STATISTICA, SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA)

13/D2 STATISTICA ECONOMICA

(SSD: SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA)

13/D3 DEMOGRAFIA E STATISTICA SOCIALE

(SSD: SECS-S/04 DEMOGRAFIA, SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE)

Parametri minimi necessari per accedere alla valutazione delle domande di abilitazione scientifica nazionale

Ai fini della definizione degli standard minimi per l'accesso alla valutazione delle domande di abilitazione scientifica nazionale per le diverse fasce si potranno considerare le seguenti tipologie di pubblicazioni:

- articoli su rivista;
- monografie, capitoli e altri articoli raccolti in volumi collettanei.

Per quanto riguarda gli articoli su rivista si considerano, in prima applicazione:

A) - le sole riviste ISI delle seguenti subject categories:

Probability and Statistics; Social Sciences: Mathematical Methods; Astronomy & Astrophysics; Computer Science, Artificial Intelligence; Computer Science, Information Systems; Engineering, Electric & Electronics; Water Resources; Mathematics, Interdisciplinary Applications; Mathematics, Applied; Operation Reseach & Management Science; Geosciences, Multidisciplinary; Business; Business, Finance; Economics; Management; Environmental Studies; Geography; Demography; Family Studies; Gerontology; Geriatrics & Gerontology; Reproductive Biology; Sociology; Epidemiology; Social issues; Social Sciences, Interdisciplinary; Political Science; Epidemiology; Public Environmental & Occupational Health; Health Care Science and Services, Health Policies and Services, Social Issues, Sociology, Education & Educational Research.

B) - le riviste considerate nelle liste per la classificazione predisposta dalla SIS nel giugno 2012 riguardante tutti i SSD di competenza;

- la lista di tutte le restanti riviste del repertorio ISI-WOS senza distinzione di subject categories.

Si noti che alcune riviste sono presenti sia nella lista A che nella B. Queste riviste devono considerarsi nella lista A.

Per quanto riguarda le monografie si considerano lavori di carattere non didattico che riguardano un particolare argomento scientifico relativo ai SSD da SECS-S/01 a SECS-S/05. Fra le monografie vanno inclusi anche capitoli di monografie o articoli scientifici apparsi in volumi collettanei. Per esse si considerano

A) - monografie delle seguenti case editrici internazionali (escludendo le corrispondenti branche italiane delle stesse):

- Academic Press
- Cambridge University Press
- Chapman & Hall
- Elsevier
- McGraw-Hill
- Oxford University Press
- Pearson Prentice Hall
- Sage
- Springer
- Wiley

B) - monografie che abbiano subito un procedimento di revisione da parte dell'editor

Non vanno incluse fra le monografie comunicazioni a congressi (anche se inseriti in book of short papers, book of abstracts o raccolte simili distribuite in occasione di convegni scientifici), note interne o rapporti dipartimentali.

Possono essere inoltre incluse nella lista A le monografie incluse in B che in base alle citazioni del Journal of Citation Report dell'ISI Thomson hanno ottenuto un numero medio annuo di citazioni pari almeno a 2.

La lista delle riviste, degli editori delle monografie, la classificazione di queste, il diverso valore relativo da attribuire a monografie (o a loro capitoli o ad articoli in volumi collettanei) e lavori su rivista e, infine, le soglie proposte sotto devono essere periodicamente riviste e aggiornate sulla base dei dati correntemente disponibili e consultando la comunità scientifica di riferimento.

Titoli e pubblicazioni - soglie minime

1. Associati

Almeno 8 pubblicazioni con il vincolo che non meno di 4 siano articoli su riviste o monografie appartenenti alle liste in A

Delle pubblicazioni nelle liste in A, almeno 3 devono essere su rivista.

2. Ordinari

Almeno 12 pubblicazioni con il vincolo che non meno di 6 siano articoli su rivista o monografie appartenenti alle liste in A

Delle pubblicazioni nelle liste in A, almeno 4 devono essere su rivista.

Il vincolo complessivo relativo alle pubblicazioni di lista A si intende soddisfatto se il candidato presenta 5 lavori su rivista.

Requisiti aggiuntivi per i commissari

Oltre a soddisfare i requisiti per Ordinari, per poter essere membro di commissione occorre che almeno 1 articolo di una rivista della lista A sia apparso negli ultimi 5 anni.

Roma, 28 ottobre 2014